



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

**DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA  
QUALITÀ E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

**L'ISPETTORE GENERALE CAPO**

VISTO il decreto legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 1986, n. 462, concernente misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari e, in particolare, l'art. 10 il quale istituisce l'Ispettorato centrale Repressione Frodi;

VISTO il decreto legge 11 gennaio 2001, n. 1, convertito con modificazioni nella legge 9 marzo 2001 n. 49, e in particolare l'art. 3, comma 3, il quale statuisce che l'Ispettorato centrale Repressione Frodi è posto alle dirette dipendenze del Ministro delle politiche agricole e forestali, opera con organico proprio, autonomia organizzativa ed amministrativa e costituisce un autonomo centro di responsabilità di spesa;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 1, comma 1047, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone che l'Ispettorato centrale repressione frodi di cui all'art. 10 del D.L. 18 giugno 1986, n. 282, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 1986, n. 462, assume la denominazione di "Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari" e costituisce struttura dipartimentale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il decreto ministeriale 4 luglio 2014, n. 7270, con il quale si è provveduto al riparto della dotazione organica in profili professionali ed alla distribuzione dei posti tra la sede centrale e gli Uffici territoriali e Laboratori dell'Ispettorato, ai sensi dell'art. 7 comma 5 del D.P.C.M. 105/2013;

VISTO il decreto ministeriale 7 marzo 2018, n. 2481, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi del D.P.C.M. 17 luglio 2017, n. 143;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo 2020 – 2022, adottato con D.M. 12.2.2020, n. 1500;

VISTO il proprio decreto n. 474 dell'11 giugno 2018, con il quale sono stati individuati i criteri per l'espletamento delle procedure di mobilità volontaria interna tra le sedi dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari;

VISTA la nota n. 9241766 del 15 ottobre 2020, con la quale, ai sensi dell'art. 8 del decreto n. 474 dell'11 giugno 2018, è stata indetta la procedura di mobilità volontaria interna all'Ufficio ICQRF



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

Italia Sud-Est per 1 posto di assistente agrario - Area II presso la sede dirigenziale di Bari, riservata esclusivamente al personale appartenente all'organico del citato Ufficio territoriale;

RITENUTO di dover nominare una commissione esaminatrice che provveda alla disamina delle istanze pervenute ed alla attribuzione dei punteggi agli aspiranti al trasferimento, secondo i criteri di cui al Decreto n. 474 dell'11 giugno 2018;

**DECRETA**

**Art. 1** – E' costituita la Commissione incaricata di esaminare le istanze relative alla procedura di mobilità volontaria interna all'Ufficio ICQRF Italia Sud-Est, indetta con nota prot. n. 9241766 del 15 ottobre 2020, ed attribuire i relativi punteggi secondo i criteri di cui al decreto n. 474 dell'11 giugno 2018.

La predetta Commissione è così composta:

Presidente:

- dr. Paolo Di Girolamo, dirigente II fascia;

Componenti:

- dr.ssa Silvia Carugno, Funzionario amministrativo - Area III/F4;

- dr. Marco Pancaldi, Funzionario amministrativo - Area III/F2;

Segretario:

- dr. Ennio Magnapera, Funzionario amministrativo – Area III/F6.

**Art. 2** – Nessun compenso è dovuto al Presidente, ai Componenti ed al Segretario della Commissione di cui al precedente articolo 1.

L'Ispettore Generale Capo  
Felice Assenza

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica  
ai sensi degli artt. 21 e 24 del D.lgs. n. 82/2005 (CAD)